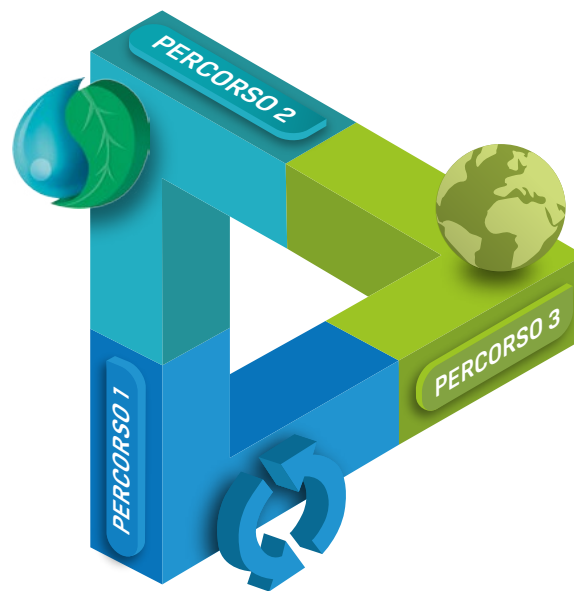


L'IMPEGNO AL 2030

DELL'INDUSTRIA
EUROPEA DEL PVC
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

REVISIONE
DI MEDIO
TERMINE

VinylPlus 20 30 Commitment





INDICE

03 L'IMPEGNO VINYLPLUS 2030

04 LA REVISIONE DI MEDIO TERMINE

05 I TRE PERCORSI

PERCORSO 1 Aumentare la circolarità della filiera del PVC

PERCORSO 2 Progredire verso la carbon neutrality e minimizzare la nostra impronta ambientale

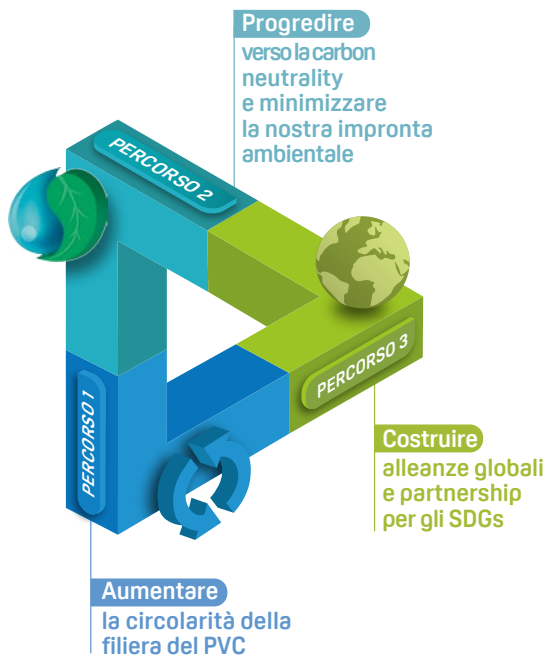
PERCORSO 3 Costruire alleanze globali e partnership per gli SDGs

08 AREE DI AZIONE E OBIETTIVI RIVISTI

14 FATTORI ABILITANTI: MOTIVAZIONI

15 I PRINCIPI BASE DI VINYLPLUS

16 GLOSSARIO



L'IMPEGNO VINYLPLUS 2030

Lanciato nel giugno 2021, VinylPlus 2030 è l'Impegno dell'industria europea del PVC per lo Sviluppo Sostenibile al 2030. Si fonda su oltre vent'anni di progressi e risultati conseguiti dalla filiera europea del PVC.

Con il suo terzo Impegno, VinylPlus vuole contribuire attivamente ad affrontare sfide e priorità globali per la sostenibilità. VinylPlus 2030 copre l'UE-27, Norvegia, Svizzera e UK. L'Impegno VinylPlus 2030 è stato sviluppato con un approccio dal basso, attraverso workshop di settore e un processo aperto di consultazione degli stakeholder.

L'Impegno individua **tre percorsi**:

- | **Aumentare la circolarità della filiera del PVC**
- | **Progredire verso la carbon neutrality e minimizzare la nostra impronta ambientale**
- | **Costruire alleanze globali e partnership per gli SDGs.**



L'IMPEGNO VINYLPLUS 2030

Per maggiori informazioni
su VinylPlus 2030,
scannerizza il Codice QR



LA REVISIONE DI MEDIO TERMINE

Come previsto fin dall'inizio, nel 2025, a metà del percorso, VinylPlus ha intrapreso una revisione completa del proprio Impegno al 2030 per perfezionarne gli obiettivi in linea con l'andamento dell'industria, gli sviluppi normativi e il proprio orientamento strategico aggiornato. La revisione ha inoltre l'obiettivo di garantire una transizione sostenibile ed equa dell'industria promuovendo l'inclusività, riducendo la polarizzazione e sostenendo una società resiliente.

La revisione di medio termine è stata supportata da una Task Force dedicata e ha comportato un ampio coinvolgimento degli stakeholder lungo l'intera filiera del PVC, inclusi partner e rappresentanti del settore provenienti dall'Europa e da altre regioni, nonché decisori politici, ONG ed esperti dal mondo accademico. Il loro prezioso apporto ha contribuito a plasmare la futura direzione di VinylPlus.

La revisione è stata lanciata pubblicamente al VinylPlus Sustainability Forum 2025, e si è basata su un'analisi dello [‘stato dell'arte’](#) che ha valutato i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi nei primi cinque anni di Impegno. Successivamente, nell'ottobre 2025, si è tenuta a Bruxelles una consultazione di alto livello con gli stakeholder, che ha riunito rappresentanti della Commissione europea, dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO), di Zero Waste Europe, di istituzioni accademiche e della filiera del PVC.

Per la fine del 2025, la Task Force dedicata ha valutato lo stato di attuazione dell'Impegno al 2030 sulla base sia delle analisi interne che dei contributi esterni. Ha quindi proseguito i propri lavori nei primi mesi del 2026, concentrandosi su priorità strategiche emergenti, sull'allineamento con il quadro delle politiche dell'UE e sul coinvolgimento attivo di tutti gli attori della filiera.

La revisione ha confermato diverse priorità fondamentali per il futuro di VinylPlus: mantenere la propria visione di lungo periodo nonostante le difficili condizioni di mercato, privilegiare l'implementazione rispetto a ulteriori innovazioni tecnologiche e mantenere un forte coinvolgimento degli stakeholder esterni provenienti dal mondo accademico, dalla società civile e dalla comunità politica.

I TRE PERCORSI

PERCORSO 1



AUMENTARE LA CIRCOLARITÀ DELLA FILIERA DEL PVC

“L’industria del PVC abbraccia l’economia circolare. Ci impegniamo a costruire sui risultati conseguiti negli ultimi vent’anni per accelerare la transizione verso la circolarità. Il nostro obiettivo è garantire una gestione a ciclo chiuso del PVC, dalla progettazione circolare dei prodotti allo sviluppo di ulteriori sistemi di raccolta e di tecnologie di riciclo avanzate, fino a garantire l’uso sicuro del riciclato in nuovi prodotti durevoli e ad alte prestazioni”.

Attraverso il Percorso 1, l’industria europea del PVC conferma gli impegni in materia di riciclo assunti con la Commissione europea e si impegna a continuare a progredire verso la piena circolarità della filiera europea del PVC. L’obiettivo è trasformare rifiuti in risorse di alta qualità, sicure e di valore per i mercati dei materiali riciclati, contribuendo in particolare all’SDG 12 – Consumo e produzione sostenibili – dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite.



RICICLO

**SVILUPPO
TECNOLOGICO**

**RACCOLTA
DEI RIFIUTI**

ECODESIGN

**SEPARAZIONE
E SELEZIONE**

Revisione di medio termine: gli aggiornamenti

Gli obiettivi di circolarità rivisti segnano il passaggio da un approccio incentrato principalmente sui volumi di riciclo al miglioramento delle prestazioni complessive del sistema. VinylPlus misurerà ora i progressi compiuti attraverso un quadro di indicatori chiave di prestazione (KPI) legati alla disponibilità dei rifiuti, all’efficienza della raccolta, alla qualità dei rifiuti e alla tracciabilità lungo l’intera filiera.

L’approccio aggiornato attribuisce inoltre maggiore importanza alla comprensione di quali flussi di rifiuti possano essere realisticamente riciclati e quali richiedano tecnologie aggiuntive, come la rimozione di additivi o sistemi avanzati di selezione. Sono stati pertanto introdotti obiettivi tecnologici chiari per favorire soluzioni pratiche in grado di sbloccare i flussi di rifiuti più difficili.

Il feedback degli stakeholder ha fortemente influenzato tali cambiamenti, sollecitando l’adozione di obiettivi più realistici, misurabili e allineati alle aspettative normative. Di conseguenza, l’Impegno rivisto dà priorità alla solidità dei risultati, a una rendicontazione più rigorosa e a tecnologie in grado di affrontare i principali ostacoli alla circolarità, anziché concentrarsi esclusivamente sull’aumento dei volumi di riciclo.

PERCORSO 2



PROGREDIRE VERSO LA CARBON NEUTRALITY E MINIMIZZARE LA NOSTRA IMPRONTA AMBIENTALE

“Chimica sostenibile e carbon neutrality sono il cuore di un’economia sostenibile. Applicando un approccio basato sulla scienza, ci impegniamo a garantire che tutti i prodotti in PVC, comprese le loro catene di approvvigionamento e i processi di produzione, continuino a ridurre il loro impatto sulla salute umana e sull’ambiente”.

Il Percorso 2 riconosce la necessità di agire con urgenza per contrastare i cambiamenti climatici e contribuire al conseguimento degli obiettivi del Green Deal della Commissione europea; ridurre al minimo l'impronta ambientale dei processi produttivi e dei prodotti in linea con la Strategia dell'UE in materia di Sostanze Chimiche per la Sostenibilità; e aumentare l'efficienza delle risorse nei consumi e nella produzione.

Per la loro natura intrinseca, carbon neutrality e minimizzazione dell'impronta ambientale rientrano nella responsabilità diretta delle aziende partner. Il ruolo di VinylPlus e delle organizzazioni settoriali è quello di favorire una più stretta collaborazione all'interno del settore in modo d'aumentare le ambizioni della filiera riguardo all'utilizzo di materie prime sostenibili.



**PRODUZIONE
SOSTENIBILE**

CARBON FOOTPRINT

**ADDITIVI
SOSTENIBILI**

WATER FOOTPRINT

**VALUTAZIONE
DEL CICLO DI VITA**

DECARBONIZZAZIONE

Revisione di medio termine: gli aggiornamenti

Gli obiettivi rivisti nell'ambito del Percorso 2 segnano il passaggio da impegni generici in materia di sostenibilità a prove d'impatto più dettagliate e misurabili. Anziché limitarsi a rendicontare i progressi complessivi, VinylPlus si concentrerà ora sulle carbon footprint specifiche di prodotto e sui dati armonizzati di valutazione del ciclo di vita (LCA) nelle principali applicazioni del PVC.

Il nuovo approccio mira inoltre a monitorare il contributo più ampio dei prodotti in PVC alla riduzione delle emissioni in altri settori (quali quello delle costruzioni) e a dimostrare il ruolo chiave del PVC, ad esempio, nell'edilizia abitativa a prezzi accessibili ed efficiente dal punto di vista energetico, o nel garantire l'accesso ad acqua potabile sicura. Gli obiettivi rivisti estendono inoltre l'attenzione oltre la produzione europea, includendo gli importatori e impatti più ampi sulla filiera.

Questi cambiamenti sono stati determinati dalle crescenti aspettative da parte di decisori politici, clienti e stakeholder di dati trasparenti, comparabili e scientificamente robusti. Le consultazioni con gli stakeholder hanno evidenziato la necessità di parametri più chiari e di prove più solide dell'impatto, portando a una maggiore enfasi su metodologie armonizzate, benchmarking e rendicontazione credibile. Di conseguenza, gli obiettivi rivisti danno priorità ai risultati misurabili e alla trasparenza della filiera rispetto a indicatori più generici e isolati.

PERCORSO 3



COSTRUIRE ALLEANZE GLOBALI E PARTNERSHIP PER GLI SDGs

“Rappresentando la filiera europea del PVC unita, come VinylPlus ci impegniamo a garantire trasparenza e responsabilità nei rapporti con tutte le parti interessate. Interagendo con i principali stakeholder, inclusi grandi marchi e progettisti, contribuiremo allo sviluppo sostenibile con prodotti certificati e tracciabili. Continueremo a collaborare con la società civile, con organizzazioni europee e globali, così come con le comunità del PVC a livello globale, per condividere le nostre migliori pratiche di sostenibilità e contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite”.

L'industria europea del PVC riconosce il ruolo fondamentale degli SDGs delle Nazioni Unite quali strumenti per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere delle persone e tutelare l'ambiente.

Attraverso il Percorso 3, VinylPlus risponde a esigenze sociali più ampie:

- ▶ garantendo il massimo livello di trasparenza e responsabilità nella propria governance e rendicontazione
- ▶ rafforzando il contributo dell'industria alla sostenibilità attraverso sistemi di etichettatura e certificazione, contribuendo a promuovere pratiche sostenibili in appalti pubblici e acquisti privati
- ▶ incoraggiando e promuovendo partnership e iniziative efficaci con istituzioni, mondo accademico, settore privato, nonché con altre organizzazioni regionali e globali della filiera.

Revisione di medio termine: gli aggiornamenti

Gli obiettivi rivisti del Percorso 3 spostano leggermente l'attenzione dal dialogo e coinvolgimento degli stakeholder verso la creazione di un maggior impatto sul mercato e un più ampio riconoscimento internazionale. Pur mantenendo centrale il coinvolgimento degli stakeholder, VinylPlus intende ora svolgere un ruolo più attivo nella promozione di soluzioni sostenibili attraverso schemi di certificazione, sistemi di approvvigionamento e partnership con grandi marchi e organizzazioni esterne.

Un cambiamento significativo riguarda l'estensione della certificazione, da iniziative selezionate a un approccio più integrato che copra l'intera filiera. L'obiettivo è migliorare coerenza, tracciabilità e fiducia. Il Percorso rivisto attribuisce inoltre maggiore importanza a collaborazioni e partnership con università, grandi marchi globali e con altri partner in grado di promuovere l'innovazione e stimolare la domanda di prodotti sostenibili.

Il feedback degli stakeholder ha influenzato in modo significativo questa evoluzione, in particolare attraverso la richiesta di maggiore trasparenza, credibilità e allineamento ai quadri normativi europei. Di conseguenza, gli obiettivi rivisti si concentrano maggiormente sul riconoscimento misurabile da parte del mercato e sul posizionamento di VinylPlus quale modello di sostenibilità riconoscibile e replicabile anche al di fuori dell'Europa.



**TRASPARENZA
VISIBILITÀ**

**CERTIFICAZIONE
MONDO ACCADEMICO**

PARTNERSHIP



AREE DI INTERVENTO E OBIETTIVI RIVISTI



AUMENTARE LA CIRCOLARITÀ DELLA FILIERA DEL PVC

1.1. RAFFORZARE IL NOSTRO IMPEGNO PER LA CIRCOLARITÀ

1. Raggiungere l'uso di almeno 1 milione di tonnellate di PVC riciclato all'anno in nuovi prodotti entro il 2030, integrato da un obiettivo misurabile di circolarità legato alla disponibilità di rifiuti di PVC e gestito attraverso uno quadro di indicatori chiave di prestazione (KPI) dedicato alla circolarità.
2. Promuovere lo sviluppo mirato e il potenziamento di ulteriori sistemi di raccolta e riciclo in tutta Europa e valutarne le prestazioni in termini di aumento dei quantitativi di rifiuti di PVC riciclati entro il 2030.
3. Entro il 2030, VinylPlus darà priorità al sostegno di tecnologie per l'individuazione e separazione di sostanze specifiche presenti nei flussi di rifiuti in PVC, con l'obiettivo di raggiungere il Livello di Maturità Tecnologica (TRL) 7, per consentire la rimozione degli additivi che ostacolano il riciclo e che non sono ancora gestiti in circuiti controllati.

1.2. PROMUOVERE TECNOLOGIE INNOVATIVE DI RICICLO

1. Entro il 2030, valutare e documentare il potenziale e l'impatto del riciclo chimico e di quello a base di solventi per PVC non riciclabile meccanicamente, compresi gli sbocchi circolari del cloro derivante dal trattamento dei rifiuti di PVC.
2. Entro il 2030, testare e convalidare almeno una tecnologia di separazione dei materiali al livello TRL 5 per rifiuti in PVC complessi (ad es. compositi o multistrato), definendone la priorità in base alle informazioni sulla tracciabilità e alla rilevanza dei flussi di rifiuti.

1.3. DARE PRIORITÀ ALLA CIRCOLARITÀ ATTRAVERSO L'ECODESIGN

1. A partire dal 2026, rendicontare annualmente sui progressi di ecodesign dei partner di VinylPlus per settore applicativo.

DALLA REGOLAMENTAZIONE A UNA COLLABORAZIONE PIÙ STRETTA: FATTORI ABILITANTI IDENTIFICATI PER IL PERCORSO 1

- ▶ Definire criteri europei di cessazione della qualifica di rifiuto (end-of-waste) per plastiche riciclate meccanicamente, fisicamente e chimicamente e per i riciclati ai sensi della Direttiva Quadro sui Rifiuti (WFD), insieme a una revisione delle linee guida europee sulla classificazione dei rifiuti per introdurre un approccio più realistico e adeguato alle finalità della classificazione stessa.
- ▶ Garantire un trasporto efficiente all'interno dell'UE dei rifiuti destinati al riciclo attraverso procedure semplificate e digitalizzazione nell'ambito del Regolamento sulle Spedizioni di Rifiuti.
- ▶ Introdurre requisiti specifici di prodotto in materia di riciclabilità e contenuto riciclato e implementare Passaporti Digitali di Prodotto (DPP) per garantire la tracciabilità, ai sensi del Regolamento sui Prodotti da Costruzione (CPR).
- ▶ Migliorare gli audit pre-demolizione e ristrutturazione, la raccolta differenziata alla fonte e l'identificazione dei rifiuti da costruzione e demolizione riciclabili nell'ambito della Direttiva Quadro sui Rifiuti (WFD), in coordinamento con il Regolamento sui Prodotti da Costruzione (CPR).
- ▶ Definire requisiti minimi europei armonizzati per schemi di Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) relativi a prodotti di lunga durata nell'ambito della Direttiva Quadro sui Rifiuti (WFD).
- ▶ Definire un quadro europeo coerente per la gestione dei legacy additives (ad es. il piombo) nell'ambito del Regolamento REACH e del Circular Economy Act.
- ▶ Semplificare le procedure autorizzative e il quadro normativo applicabile agli impianti di riciclo e di riciclo avanzato nell'ambito della Direttiva sulle Emissioni Industriali (IED).
- ▶ Disincentivare il conferimento in discarica e l'incenerimento dei rifiuti riciclabili.
- ▶ Includere gli impianti di incenerimento rifiuti nell'ambito di applicazione della Direttiva ETS.
- ▶ Favorire gli investimenti e l'espansione su larga scala delle tecnologie di raccolta, separazione e riciclo (TRL 5-7+) attraverso la flessibilità degli aiuti di Stato (ad es. Quadro per gli aiuti di Stato a favore dell'industria pulita – CISAF) e i finanziamenti europei (ad es. Fondo per l'Innovazione dell'UE).



PROGREDIRE VERSO LA CARBON NEUTRALITY E MINIMIZZARE LA NOSTRA IMPRONTA AMBIENTALE

2.1. PROGREDIRE VERSO LA CARBON NEUTRALITY

1. Entro il 2030, VinylPlus renderà conto delle carbon footprint specifiche per ciascun prodotto al fine di monitorare i progressi compiuti nel percorso verso la neutralità climatica rispetto ai valori di base precedentemente stabiliti come riferimento per le emissioni di gas a effetto serra della filiera del PVC.
2. Entro il 2030, VinylPlus valuterà e renderà conto della carbon handprint per prodotti in PVC selezionati, stimandone il potenziale contributo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra in altri settori (quali quello delle costruzioni).

2.2. FAVORIRE L'USO SOSTENIBILE DELLE SOSTANZE CHIMICHE

1. Valutare la sostenibilità delle sostanze nel contesto specifico del prodotto, considerando funzionalità, prestazioni e implicazioni relative al fine vita rispetto alle alternative proposte.
2. Proseguire l'estensione della metodologia Additive Sustainability Footprint® (ASF), sostenendone l'applicazione in ulteriori settori del PVC e classi di sostanze, con l'obiettivo di integrarla come strumento decisionale riconosciuto in materia di sostenibilità entro il 2030.

2.3. MINIMIZZARE LA NOSTRA IMPRONTA AMBIENTALE

1. Raggiungere la piena conformità al Codice di Autoregolamentazione di ECVM (produzione europea di PVC resina, versione aggiornata 2025).
2. Ridurre al minimo l'impronta ambientale del PVC immesso sul mercato europeo promuovendo gli standard ambientali del Codice di ECVM tra gli importatori di PVC che riforniscono il mercato europeo.
3. Entro il 2030, raccogliere e consolidare i dati sulle prestazioni ambientali (attraverso Valutazioni di Ciclo di Vita (LCA) armonizzate) per i principali prodotti in PVC, sulla base di indicatori e fasi del ciclo di vita concordati, con particolare attenzione all'impronta delle materie prime e dei materiali riciclati. Aggiornare e confrontare tali valori attraverso la ripetizione di uno studio rappresentativo del settore per definire e monitorare l'impronta complessiva del PVC a livello di settore.
4. Sviluppare una metodologia armonizzata per valutare e monitorare le emissioni di polveri di PVC lungo l'intera filiera, comprendendo produzione di resina, trasformazione e riciclo.

DALLA REGOLAMENTAZIONE A UNA COLLABORAZIONE PIÙ STRETTA: FATTORI ABILITANTI IDENTIFICATI PER IL PERCORSO 2

- ▶ Garantire la competitività globale e condizioni di parità rivedendo l'EU ETS 1, tenendo conto dei parametri di riferimento aggiornati, eliminando la riserva di stabilizzazione del mercato per rendere disponibili al mercato maggiori quote, adeguando e appiattendendo il percorso di riduzione lineare verso l'obiettivo di neutralità climatica e integrando nuove tecnologie come CCU ed emissioni negative.
- ▶ Garantire l'accesso a energia a basse emissioni di carbonio affidabile e a prezzi competitivi e alle infrastrutture di supporto nell'ambito del Regolamento sulla Governance dell'Unione dell'Energia e dell'Azione per il Clima.
- ▶ Stabilire metodologie UE armonizzate per la Carbon Footprint di Prodotto (PCF) e LCA nell'ambito del Regolamento sulla Progettazione Ecocompatibile di Prodotti Sostenibili (ESPR), in linea con il Quadro di Riferimento dell'Impronta Ambientale dei Prodotti (PEF).
- ▶ Definire quadri di riferimento per la rendicontazione della carbon footprint specifici per settore (inclusi valori di riferimento e regole di comparabilità) mediante atti delegati dell'ESPR e linee guida di supporto.
- ▶ Riconoscere e standardizzare le metodologie relative alla carbon handprint (emissioni evitate) all'interno dei quadri europei di sostenibilità per integrare la rendicontazione della footprint.
- ▶ Richiedere che il Passaporto Digitale di Prodotto (DPP) includa dati sulle prestazioni ambientali (impronta di carbonio, efficienza nell'uso dei materiali e sostanze) nell'ambito del regolamento CPR.
- ▶ Riconoscere le metodologie sviluppate dall'industria (ad es. l'ASF – Additive Sustainability Footprint®) come strumenti coerenti con le politiche europee in materia di sostanze chimiche e prodotti, in quanto scientificamente solide e trasparenti.
- ▶ Garantire coerenza tra le restrizioni del REACH e il Circular Economy Act, evitando regole di sostituzione che possano involontariamente aggravare l'impatto del ciclo di vita o ostacolare il riciclo.
- ▶ Introdurre requisiti armonizzati relativi all'impronta ambientale per prodotti immessi sul mercato dell'UE (comprese le importazioni) tramite il regolamento CPR, al fine di garantire parità di condizioni.
- ▶ Sostenere lo sviluppo di metodologie a livello UE per la misurazione e il monitoraggio delle emissioni di (micro)plastiche nell'ambiente lungo l'intera filiera.
- ▶ Garantire competitività globale e parità di condizioni concorrenziali per il PVC vergine e riciclato prodotti nell'UE e per i prodotti in PVC, applicando alle importazioni requisiti equivalenti in materia ambientale e di rendicontazione.

AREE DI INTERVENTO E OBIETTIVI RIVISTI



COSTRUIRE ALLEANZE GLOBALI E PARTNERSHIP PER GLI SDGs

3.1. GARANTIRE TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

1. Un Progress Report di VinylPlus, pubblico e sottoposto a verifica indipendente, sarà pubblicato annualmente e promosso in modo proattivo con i principali stakeholder.

3.2. CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE ATTRAVERSO PRODOTTI CERTIFICATI E TRACCIABILI

1. Estendere l'ambito di applicazione delle Certificazioni di sostenibilità di filiera di VinylPlus (VinylPlus® Product Label e VinylPlus® Supplier Certificates).
 - a. Per i prodotti di edilizia e costruzioni (B&C): allineare i requisiti del Product Label al sistema europeo Level(s), rafforzarne il riconoscimento nei sistemi di appalto pubblico e privato e rendicontare annualmente.
Per i prodotti non B&C: garantire il riconoscimento in almeno tre sistemi di appalto rilevanti.
 - b. Garantire che tutti gli attori della filiera – inclusi riciclatori, compoundatori, produttori di resina, produttori di additivi e tutti i settori applicativi – possano qualificarsi e ottenere o il VinylPlus® Product Label o il VinylPlus® Supplier Certificate.

3.3. COINVOLGERE GLI STAKEHOLDER NELLA TRASFORMAZIONE SOSTENIBILE DELL'INDUSTRIA DEL PVC

1. Collaborare con organizzazioni della filiera a livello regionale e globale per condividere le best practice, diffondere il modello di sostenibilità di VinylPlus a livello internazionale e verificare in che modo gli approcci europei alla sostenibilità possano essere trasferiti ad altre regioni del mondo. Rendicontare annualmente sui progressi.

3.4. PARTNERSHIP CON GLI STAKEHOLDER

1. Coinvolgere università, inclusi studenti e ricercatori, nell'ambito di progetti congiunti per lo sviluppo sostenibile e fornire una rendicontazione annuale.
2. Entro il 2030, sviluppare partnership con tre grandi marchi globali rivolti ai consumatori o leader di sostenibilità del settore privato per progredire su uno o più target degli SDGs.

DALLA REGOLAMENTAZIONE A UNA COLLABORAZIONE PIÙ STRETTA: FATTORI ABILITANTI IDENTIFICATI PER IL PERCORSO 3

- ▶ Garantire il riconoscimento della rendicontazione volontaria dell'industria nell'ambito dei quadri europei di rendicontazione di sostenibilità (ad es. la Direttiva sulla Rendicontazione Societaria di Sostenibilità – CSRD).
 - ▶ Promuovere il riconoscimento reciproco dei sistemi di certificazione di sostenibilità tra gli Stati membri per evitare la frammentazione dei mercati.
 - ▶ Favorire il riconoscimento degli schemi di certificazione promossi dall'industria (ad es. il VinylPlus® Product Label e i VinylPlus® Supplier Certificates) e dei prodotti certificati nell'ambito dei quadri europei delle politiche sui prodotti, quali l'ESPR, gli Appalti Pubblici e gli Ecolabel.
- ▶ Integrare le certificazioni e le etichette di sostenibilità nei Passaporti Digitali di Prodotto (DPPs) nell'ambito del CPR.
 - ▶ Fornire un quadro europeo chiaro per la tracciabilità attraverso il DPP e una normativa coerente in materia di sostanze chimiche, prodotti e rifiuti.
 - ▶ Agevolare l'accesso ai finanziamenti e ai programmi dell'UE per partenariati di ricerca e formazione (ad es. Horizon Europe, Erasmus+) a sostegno della collaborazione con le università.
 - ▶ Promuovere partnership tra industria e grandi marchi attraverso iniziative e piattaforme europee per la sostenibilità (ad es. Piano d'Azione per l'Economia Circolare, iniziative collegate agli SDGs).

Si precisa che gli obiettivi rivisti dei tre Percorsi sopra riportati sono quelli da conseguire entro il 2030.

Per gli obiettivi dei primi cinque anni dell'Impegno VinylPlus 2030 e i relativi progressi e risultati raggiunti, si rimanda ai Progress Report 2022-2026 di VinylPlus e al sito web – www.vinylplus.eu.

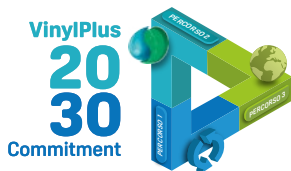


FATTORI ABILITANTI: MOTIVAZIONI

Nel corso della revisione di medio termine degli obiettivi sono stati individuati diversi fattori abilitanti, che potrebbero sostenere e facilitare la transizione. Si tratta di elementi di natura politica, normativa ed economica che potrebbero rafforzare, accelerare e rendere più efficiente il quadro complessivo di attuazione e investimento.

In diversi ambiti, le istituzioni europee stanno già portando avanti iniziative politiche e normative in linea con la più ampia transizione verso la circolarità, la neutralità climatica e lo sviluppo industriale sostenibile. Le iniziative in corso e quelle future a livello di UE sono pertanto accolte con favore in quanto rappresentano passi importanti verso una maggiore coerenza normativa, migliori condizioni di mercato, maggiore circolarità, maggiore trasparenza e un contesto più favorevole agli investimenti e all'innovazione.

Allo stesso tempo, il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di VinylPlus richiederà una forte collaborazione lungo l'intera filiera. VinylPlus ha un ruolo centrale da svolgere nel favorire la cooperazione tra industria, autorità pubbliche, mondo accademico, organizzazioni di ricerca e operatori del mercato. Tale collaborazione sarà essenziale per guidare l'innovazione, sviluppare metodologie e standard armonizzati, accelerare la diffusione di soluzioni sostenibili e sostenere le competenze e conoscenze necessarie per la transizione.



I PRINCIPI BASE DI VINYLPLUS

Nell'attuazione del proprio programma al 2030, VinylPlus si è impegnata al rispetto dei seguenti principi guida, in vigore fin dal lancio del programma nel 2021:

OBIETTIVI E SCADENZE MISURABILI

Fissare obiettivi specifici e concreti affinché tutti i settori aderenti all'Impegno ne condividano la responsabilità e operino congiuntamente per il loro conseguimento.

TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

Garantire apertura, trasparenza e responsabilità attraverso il coinvolgimento di soggetti terzi esterni nel monitoraggio e verifica di progressi e risultati.

DIALOGO E COLLABORAZIONE

Lavorare insieme come filiera del PVC unita e coinvolgere le parti interessate per individuare soluzioni che un singolo attore non potrebbe attuare da solo.

SOLUZIONI E RICERCA BASATE SULLA SCIENZA

Assicurarsi che le tecnologie, i processi e i materiali siano valutati in base a indicatori di sostenibilità solidi, credibili e fondati su evidenze scientifiche.

PRIORITÀ ALL'INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ

Dare priorità alla ricerca, alla progettazione e all'innovazione che migliorino il potenziale di sostenibilità del PVC.

ETICHETTATURA E TRACCIABILITÀ

Garantire che i consumatori, gli utilizzatori e i responsabili degli acquisti pubblici ricevano informazioni chiare e corrette, facilitando il riconoscimento di prodotti sostenibili e riciclati.

AZIONE GLOBALE E TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE

Svolgere un ruolo attivo nel sostenere una filiera del PVC integrata, transnazionale, sostenibile e circolare, anche attraverso la condivisione delle migliori pratiche e la collaborazione con altri attori regionali del PVC a livello globale.



GLOSSARIO

ASF Additive Sustainability Footprint (Impronta di Sostenibilità degli Additivi). Una metodologia che, attraverso un approccio basato sulla scienza, valuta l'impiego degli additivi in ogni specifica applicazione del PVC.

www.vinylplus.eu/asf

CCU Carbon Capture and Utilisation (Cattura e Utilizzo del Carbonio) si riferisce a una serie di applicazioni attraverso le quali la CO₂ viene catturata e utilizzata, sia direttamente (cioè senza subire alterazioni chimiche) che indirettamente (cioè trasformata), per ottenere vari prodotti.

Carbon Handprint Methodology

Carbon Handprint indica l'impatto ambientale positivo di un prodotto lungo il suo intero ciclo di vita. Questa metodologia può essere utilizzata dalle organizzazioni per comunicare i benefici climatici associati ai propri prodotti, servizi e tecnologie.

Circular Economy Act

La Legge europea sull'Economia Circolare, la cui adozione è prevista per il 2026, mira a creare un mercato unico per le materie prime seconde, aumentare la disponibilità di materiali riciclati di alta qualità e stimolarne la domanda all'interno dell'UE.

Clean Industrial Deal State Aid Framework (CISAF)

Il Quadro per gli aiuti di Stato a favore dell'industria pulita è un nuovo quadro normativo sugli aiuti di Stato che accompagna il Clean Industrial Deal adottato dalla Commissione europea nel 2025.

Construction Products Regulation (CPR)

Il Regolamento UE sui Prodotti da Costruzione (CPR 305/2011) stabilisce norme armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione nell'UE, fornendo un linguaggio tecnico comune per valutare le prestazioni dei prodotti nei diversi Stati membri.

Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

La Direttiva (UE) 2022/2464 sulla Rendicontazione Societaria di Sostenibilità impone alle grandi imprese e alle società quotate di pubblicare informazioni dettagliate sui propri impatti, rischi e opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG).

Digital Product Passport (DPP)

Il Passaporto Digitale di Prodotto è uno strumento elettronico che raccoglie e rende accessibili le informazioni essenziali relative a un prodotto durante l'intero ciclo di vita. Include dati su composizione, origine dei materiali, riparabilità, riutilizzo, riciclo e sostenibilità.

Ecodesign for Sustainable Products Regulation (ESPR)	Il Regolamento (UE) 2024/1781, che stabilisce il quadro per la definizione dei requisiti di progettazione ecocompatibile per prodotti sostenibili, costituisce il fondamento dell'approccio della Commissione europea verso prodotti più sostenibili dal punto di vista ambientale e circolari. Contribuirà al raggiungimento degli obiettivi ambientali e climatici dell'UE, a raddoppiare il tasso di circolarità nell'uso dei materiali e a conseguire gli obiettivi di efficienza energetica entro il 2030.
ECVM	L'Associazione Europea dei Produttori di PVC rappresenta sette importanti produttori europei di PVC resina, che complessivamente coprono circa l'85% della resina di PVC e del CVM (cloruro di vinile monomero) prodotti in Europa. Queste aziende gestiscono circa 46 diversi impianti distribuiti in 28 siti produttivi e impiegano approssimativamente 8.000 persone (inclusi i prodotti a monte necessari, come la produzione di cloro). https://pvc.org/
ECVM Charter	Codice di Autoregolamentazione di ECVM per la Produzione di Cloruro di Vinile Monomero e PVC. Il suo obiettivo è ridurre al minimo qualsiasi effetto negativo delle attività e dei prodotti sull'ambiente o sulla salute umana durante la fase di produzione. https://pvc.org/sustainability/industry-responsible-care/ecvm-charter
EPD	Dichiarazione Ambientale di Prodotto: è un documento verificato e registrato in modo indipendente che comunica informazioni trasparenti e comparabili sugli impatti ambientali dei prodotti lungo il loro ciclo di vita, fornendo dati credibili e affidabili.
Erasmus+	Il programma dell'Unione europea a sostegno dell'istruzione, della formazione, dei giovani e dello sport in Europa.
Emissions Trading System (ETS) Directive	La Direttiva sul Sistema di scambio di quote di emissione dell'Unione europea istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra all'interno della Comunità europea.
Extended Producer Responsibility (EPR)	La Responsabilità Estesa del Produttore è approccio politico-normativo che rende i produttori responsabili dei loro prodotti durante l'intero ciclo di vita.
Governance Regulation on the Energy Union and Climate Action	Il Regolamento (UE) 2018/1999 (aggiornato nel 2023) sulla Governance dell'Unione dell'Energia e dell'Azione per il Clima stabilisce norme comuni per la pianificazione, la rendicontazione e il monitoraggio per aiutare l'UE a raggiungere i propri obiettivi in materia di clima ed energia per il 2030.

Horizon Europe	Il principale programma UE di finanziamento per la ricerca e l'innovazione.
Industrial Emissions Directive (IED)	La Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), modificata dalla Direttiva (UE) 2024/1785, è finalizzata a ottenere significativi benefici per l'ambiente e la salute umana attraverso la riduzione delle emissioni industriali nocive in tutta l'UE.
Innovation Fund EU	Finanziato attraverso i proventi del Sistema di Scambio delle Quote di Emissione (ETS), il Fondo per l'Innovazione dell'UE è uno dei principali programmi di finanziamento a livello mondiale dedicati alla dimostrazione commerciale e alla diffusione di tecnologie innovative a basse emissioni di carbonio.
LCA	Valutazione del Ciclo di Vita. È una tecnica di analisi “dalla culla alla tomba” o “dalla culla alla culla” per valutare gli impatti ambientali associati a tutte le fasi del ciclo di vita di un prodotto, dall'estrazione delle materie prime alla lavorazione dei materiali, produzione, distribuzione e uso.
Product Environmental Footprint (PEF)	L'Impronta Ambientale di Prodotto misura le prestazioni ambientali di un prodotto.
REACH	Il Regolamento (CE) n. 1907/2006 sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH) è il principale regolamento dell'UE che disciplina l'uso, la produzione e l'importazione sicuri di sostanze chimiche.
Sustainable Development Goals (SDGs)	Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sono un appello universale all'azione adottato dalle Nazioni Unite nel 2015. La loro definizione ufficiale è un insieme di 17 obiettivi globali – che comprendono 169 traguardi specifici – volti a porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire pace e prosperità per tutti entro il 2030.
TRL	Livelli di Maturità Tecnologica. Un sistema di misurazione utilizzato per valutare il livello di maturità di una determinata tecnologia: ► <i>TRL 1 – osservazione dei principi di base</i> ► <i>TRL 2 – formulazione del concetto tecnologico</i> ► <i>TRL 3 – prova sperimentale del concetto</i> ► <i>TRL 4 – tecnologia validata in laboratorio</i>

- ▶ *TRL 5 – tecnologia validata in un ambiente rilevante
(ambiente industrialmente rilevante nel caso di tecnologie abilitanti fondamentali)*
- ▶ *TRL 6 – dimostrazione della tecnologia in un ambiente rilevante
(ambiente industrialmente rilevante nel caso di tecnologie abilitanti fondamentali)*
- ▶ *TRL 7 – dimostrazione del prototipo di sistema in ambiente operativo*
- ▶ *TRL 8 – sistema completo e qualificato*
- ▶ *TRL 9 – sistema effettivo collaudato in un ambiente operativo
(impianto di produzione competitivo nel caso di tecnologie abilitanti fondamentali; oppure nello spazio)*

VinylPlus® Product Label

Schema di certificazione di sostenibilità per prodotti in PVC destinati al settore edilizia e costruzioni.
<https://productlabel.vinylplus.eu>

VinylPlus® Supplier Certificates

Schemi di certificazione di sostenibilità per produttori di additivi e compoundatori partner di VinylPlus.
<https://suppliercertificates.vinylplus.eu/>

Waste Framework Directive (WFD)

La Direttiva Quadro sui Rifiuti (Direttiva 2008/98/CE) costituisce il quadro normativo di riferimento per la prevenzione e gestione dei rifiuti nell'UE.

Waste Shipment Regulation

Il Regolamento (UE) 2024/1157 sulle Spedizioni di Rifiuti stabilisce le norme UE sulla spedizione di rifiuti all'interno e all'esterno dei confini dell'UE, per proteggere l'ambiente e la salute pubblica.

VinylPlus®

Avenue de Cortenbergh 71
B-1000 Bruxelles, Belgio
Tel. +32 (0)2 329 51 05
helpdesk@vinylplus.eu
www.vinylplus.eu

 @VinylPlus_EU

 VinylPlus

 VinylPlus

 VinylPlus

© VinylPlus® – Giugno 2026

